



Comune di THIENE

PROVINCIA DI VICENZA



**PIANO DI MONITORAGGIO DEL SUOLO
PRESSO LO STABILIMENTO FONDERIA CORRA'
IN VIA CA' MAGRE A THIENE (VI)**

Committente: **fonderiacorrà** 

Sede Legale e Amministrativa: Via Ca' Magre, 50/A 36016 Thiene (VI)

Sede operativa: Via Cà Magre, 50/A, 36016 Thiene (VI)

Tel. +39 0445 380233 – mail: info@fonderiacorra.com

Febbraio 2026



**PIANO DI MONITORAGGIO DEL SUOLO
PRESSO LO STABILIMENTO FONDERIA CORRA'
IN VIA CA' MAGRE A THIENE (VI)**

INDICE DELLA RELAZIONE

1.	PREMESSA	2
2.	UBICAZIONE.....	3
	2.1 Documentazione cartografica.....	3
	2.2 Destinazione urbanistica	5
3.	PIANO DI MONITORAGGIO DEI SUOLI.....	7
	3.1 Parametri da analizzare	7
	3.2 Localizzazione dei punti di prelievo	9
	3.3 Superamento delle CSC a causa dei valori di fondo naturale	11

1. PREMESSA

A seguito della richiesta di rinnovo/riesame della Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) da parte della ditta Fonderia Corrà SpA di Thiene (VI) per il proprio stabilimento di via Cà Magre n. 50/A di Thiene l'Amministrazione Provinciale di Vicenza ha chiesto alcune integrazioni alla documentazione.

In particolare, l'Area Tecnica – Servizio Rifiuti – VIA VAS ha chiesto, tra l'altro, *una proposta di piano di monitoraggio del suolo, sottoscritta da un professionista abilitato, come previsto dall'art. 29-sexies comma 6-bis del D. Lgs. 152/2006.*

La presente relazione costituisce tale documento.

2. UBICAZIONE

2.1 Documentazione cartografica

La Fonderia Corrà SpA, azienda operante dal 1956, ha sede nello stabilimento di via Cà Magre n. 50/A a Thiene (VI), a SE del centro abitato di Thiene (cfr. Figura 1).

Figura 1: Localizzazione dell'impianto.

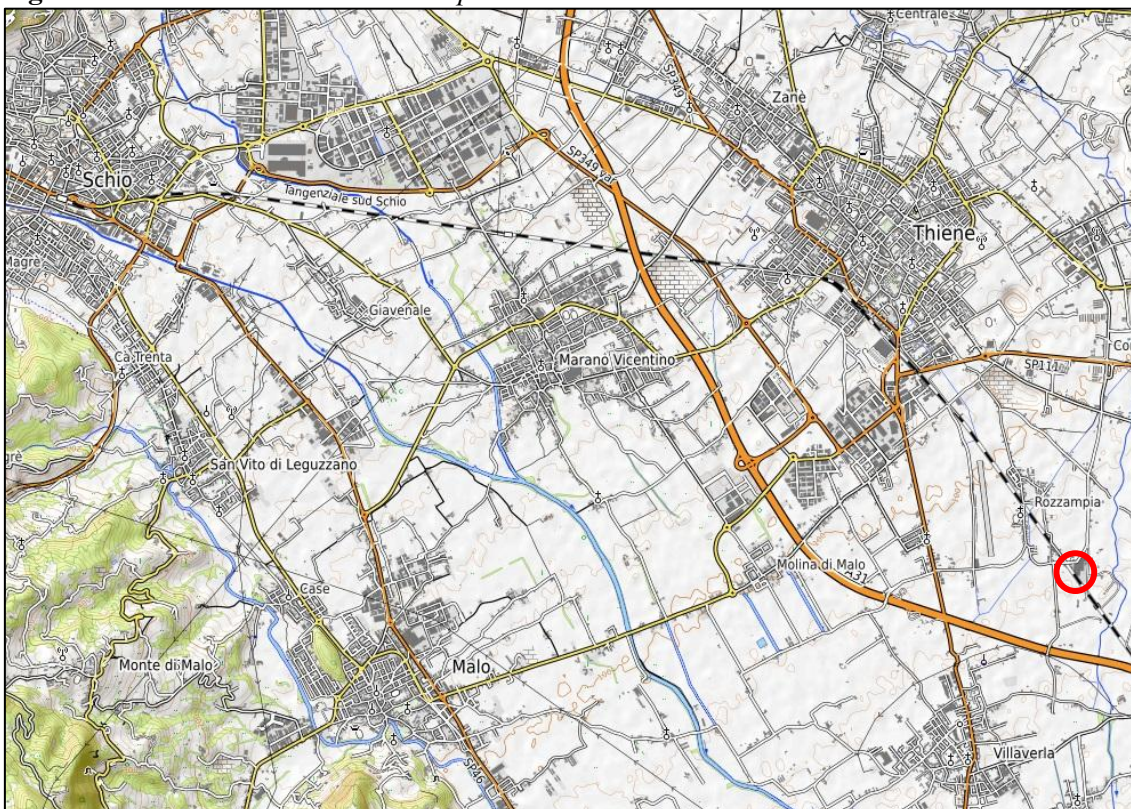


Figura 2: Localizzazione su IGM.

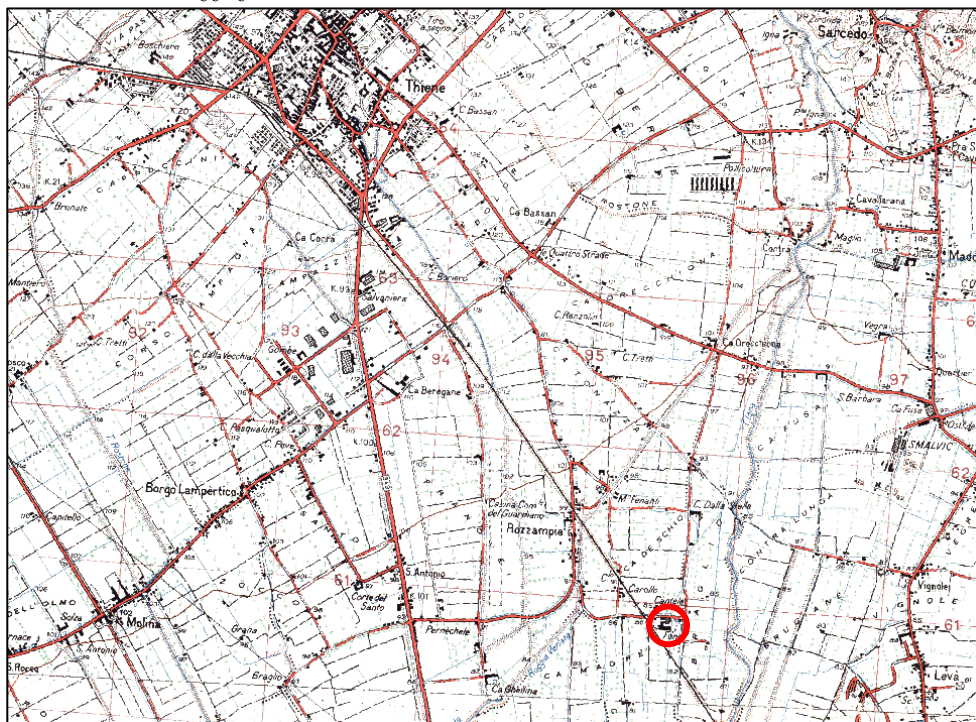


Figura 3: Localizzazione su CTR.

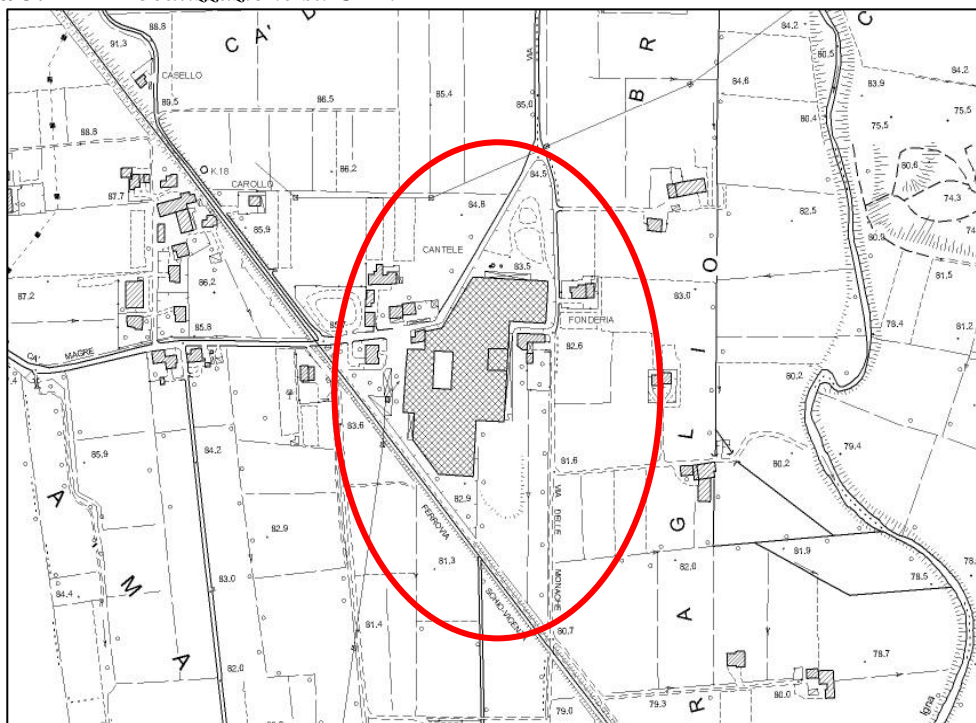
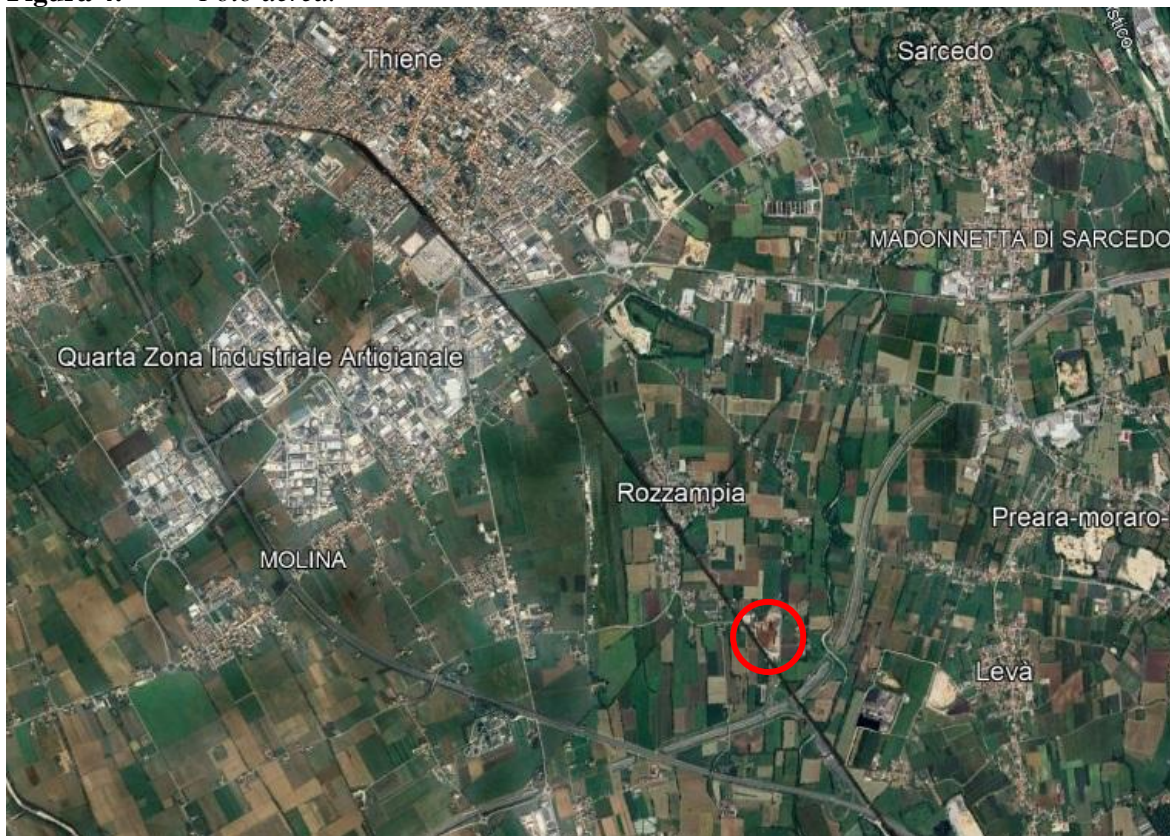
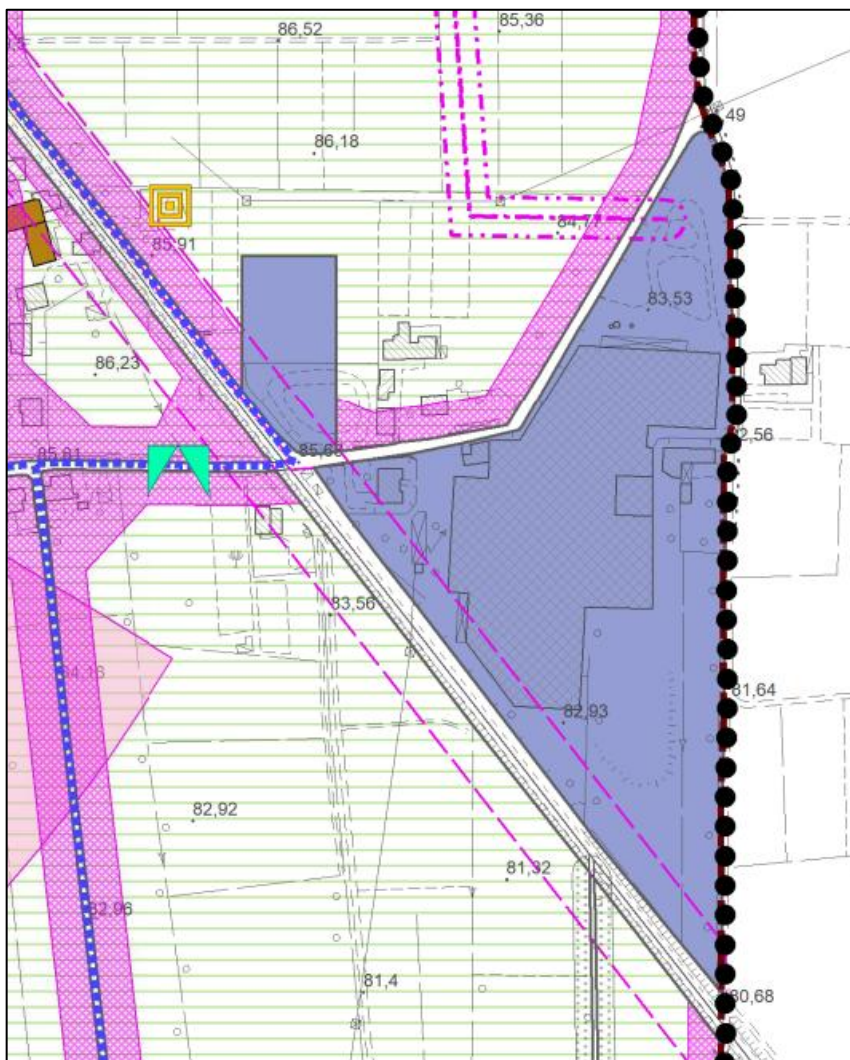
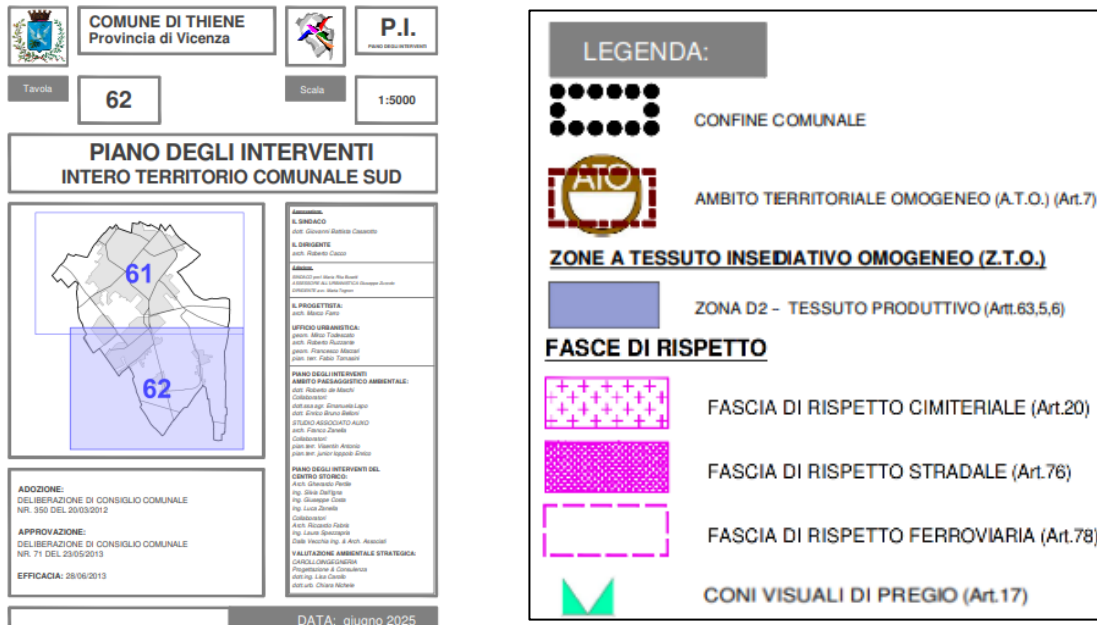


Figura 4: Foto aerea.

2.2 Destinazione urbanistica

L'area è classificata dal vigente Piano degli Interventi del Comune di Thiene come ZTO D2 – Tessuto produttivo ed è interessata in parte (parte di SO) dalla fascia di rispetto ferroviaria (Art. 78 delle NTO), come evidenziato dalla figura seguente.

Figura 5: Estratto del Piano degli Interventi.



3. PIANO DI MONITORAGGIO DEI SUOLI

Riguardo alle indagini sulle matrici ambientali post ripristino, al fine di accertare eventuali livelli di contaminazione per effetto delle attività produttive della Ditta, si propone, come richiesto dalla Provincia, di effettuare alcuni campionamenti del terreno nell'area industriale.

In particolare, si seguiranno le indicazioni fornite dalla circolare ARPAV denominata "Indirizzi operativi per l'accertamento della qualità ambientale delle terre e rocce da scavo e criteri per l'esecuzione dei controlli da parte di ARPAV (DPR 120/2017)".

3.1 Parametri da analizzare

La selezione dei parametri da ricercare sul suolo dovrà avvenire sulla base delle caratteristiche dei rifiuti presenti sul sito. In ogni caso si dovrà procedere alla determinazione almeno del set standard di analiti riportato nella tabella 2.

Le determinazioni analitiche in laboratorio dovranno essere condotte sull'aliquota di granulometria inferiore ai 2 mm, mentre la concentrazione del campione dovrà essere determinata riferendosi alla totalità dei materiali secchi comprensiva anche dello scheletro.

Le analisi chimiche saranno condotte adottando metodologie ufficialmente riconosciute, tali da garantire l'ottenimento di valori 10 volte inferiori rispetto ai valori di concentrazione limite.

Tabella 1: Set standard di analiti minimo da determinare nel suolo.

Parametri	All. 5 Parte IV Titolo V D.Lgs n. 152/06 – Tab.1 Col. A (mg/Kg s.s.)	All. 5 Parte IV Titolo V D.Lgs n. 152/06 – Tab.1 Col. B (mg/Kg s.s.)
COMPOSTI INORGANICI		
Antimonio Sb	10	30
Arsenico (1) As	20	50
Berillio Be	2	10
Cadmio Cd	2	15
Cobalto (1) Co	20	250
Cromo totale Cr	150	800
Cromo VI Cr VI	2	15
Mercurio Hg	1	5
Nichel Ni	120	500
Piombo Pb	100	1000
Rame Cu	120	600
Selenio Se	3	15
Stagno Sn	1	350

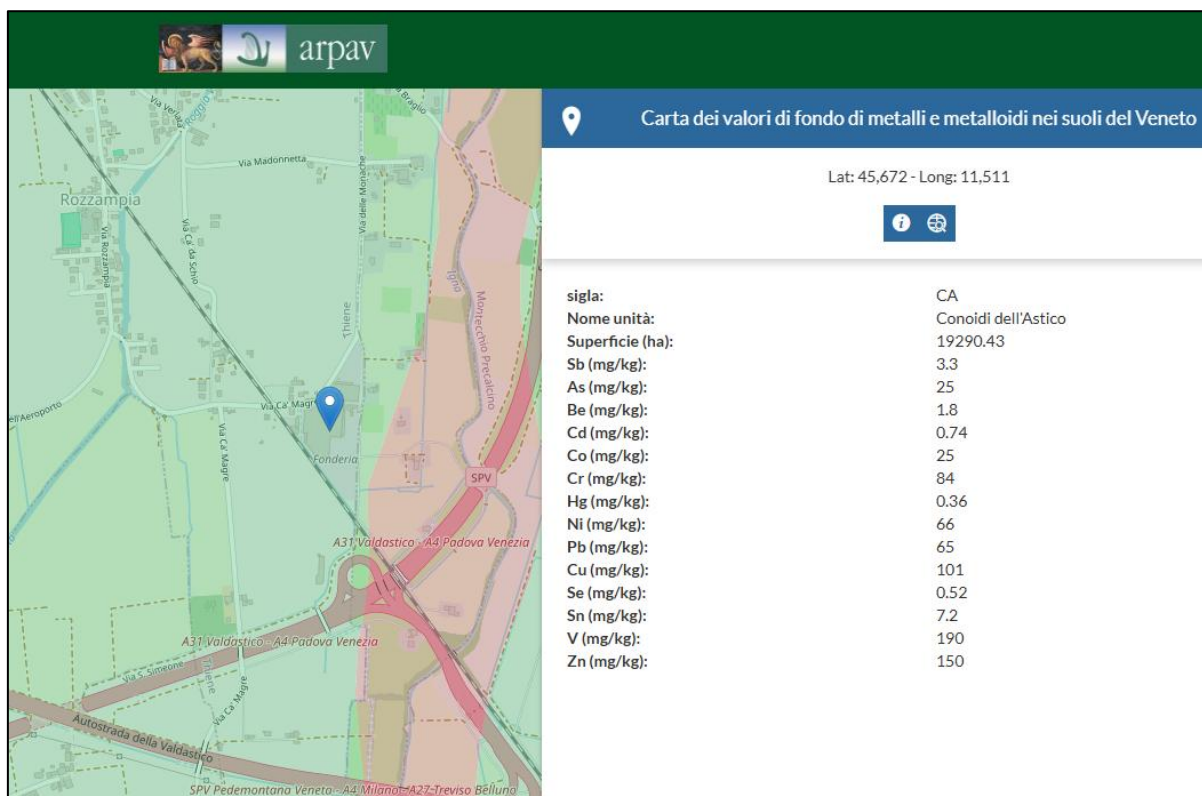
Vanadio (1)	V	90	250
Zinco	Zn	150	1500
IDROCARBURI			
Idrocarburi pesanti (C>12)		50	750
Idrocarburi Policiclici Aromatici (*) (sommatoria da 67 a 79)		10	100
ALTRE SOSTANZE			
BTEX (*)	Da escludere perché l'area in esame si colloca a più di 20 m di distanza da infrastrutture viarie di grande comunicazione e ad insediamenti che possono aver influenzato le caratteristiche del sito mediante ricaduta delle emissioni in atmosfera.		
Amianto (**)		1000	1000

(*) Da eseguire nel caso in cui l'area da scavo si collochi a 20 m di distanza da infrastrutture viarie di grande comunicazione e ad insediamenti che possono aver influenzato le caratteristiche del sito mediante ricaduta delle emissioni in atmosfera. Gli analiti da ricercare sono quelli elencati alle colonne A e B, Tabella 1, Allegato 5, Parte Quarta, Titolo V, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

(**) solo in caso di presenza di materiali di riporto o per scavi eseguiti in vicinanza a strutture in cui sono presenti materiali contenenti amianto (art. 4 commi 3-4 DPR 120/2017).

(1) L'area in esame è situata nell'unità deposizionale denominata "Conoidi dell'Astico" (vedi <https://gaia.arpa.veneto.it/maps/new?layer=geonode:metmetalloidi>), che presenta Arsenico, Cobalto e Vanadio con valori di fondo superiori alle CSC della colonna A.

Figura 6: Unità deposizionale e valori di fondo di metalli e metalloidi.

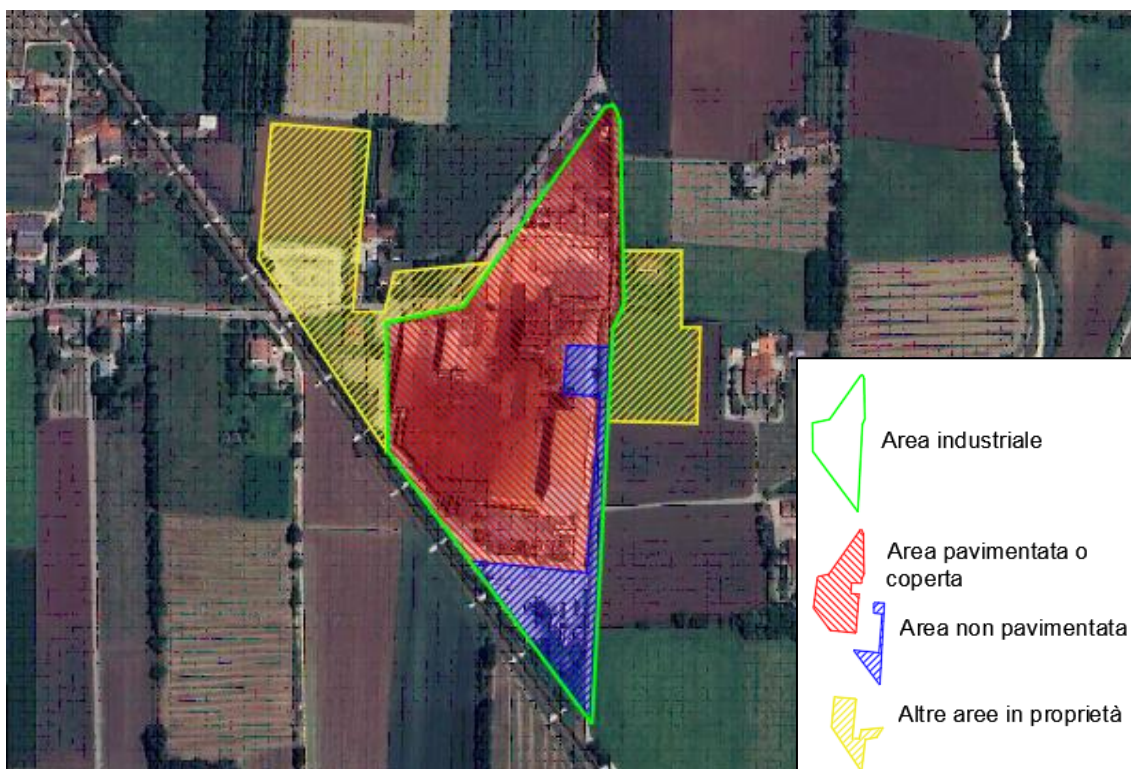


3.2 Localizzazione dei punti di prelievo

Le aree in proprietà della Fonderia Corrà sono suddivise come nella seguente figura:

- un'area industriale, a sua volta distinta tra aree pavimentate ed aree coperte;
- altre aree in proprietà, non interessate dalle attività produttive.

Figura 7: Zone in proprietà della Fonderia Corrà.



Da osservare che le aree non pavimentate sono già autorizzate alla pavimentazione e si presentano attualmente come sterrati con fondo in materiali inerti riciclati.

I punti di prelievo di campioni dei suoli potranno essere individuati nelle aree non pavimentate, al di sotto dei materiali di riporto, ed anche nelle altre aree in proprietà, per un confronto.

I punti di prelievo che si propongono sono illustrati nella seguente figura:

Figura 8: Individuazione dei punti di prelievo.



3.3 Superamento delle CSC a causa dei valori di fondo naturale

Nel caso di superamento delle CSC di cui all'Allegato 5 del Titolo V parte IV del D. Lgs. 152/06 sarà necessario procedere all'esecuzione del piano di accertamento dei valori di fondo secondo le modalità previste dalla DGRV 464 del 02.03.2010 oppure per ciascun ambito territoriale possono essere utilizzati i valori di fondo definiti nel volume "Metalli e metalloidi nei suoli del Veneto" pubblicato da Regione Veneto e ARPAV (2019) o consultabile tramite la cartografia digitale disponibile.

Creazzo (VI), 20 febbraio 2026

